

India

La struttura sociale rigidamente ordinata in caste, che di fatto sopravvive ancora oggi nel mondo indiano, risale al II millennio a.C. ovvero nella reincarnazione, secondo la quale ogni esistenza deriva da un'esistenza precedente, tanto che la casta di appartenenza non è casuale, ma commisurata alle azioni compiute nell'altra vita, e quindi meritata. La reincarnazione è il principio essenziale dell'induismo, una religione politeista fondata sulla celebrazione delle forze creatrici della natura, che giustifica l'esistenza di una gerarchia immutabile fra le caste. Al vitalismo dell'induismo si oppose, nel VI secolo a.C. La voce di un predicatore, il giovane principe Siddharta Gautama, chiamato « il Buddha». La religione da lui fondata si basa sulla meditazione, solamente in questo modo l'uomo, divenuto saggio, può sottrarsi alla legge più terribile, alla condanna della reincarnazione tuttavia solo in seguito alle conquiste di Muhammad di Ghur, della dinastia turca dei Ghuridi, ebbe inizio la guerra santas contro i seguaci della religione induista. Quando all'inizio del XIII secolo, nel subcontinente indiano, muovendo da Kabul, venne presto assassinato da un suo luogotenente. Nel 1211 il califfo di Baghdad riconobbe formalmente il sultanato di Delhi. L'opposizione delle caste superiori fu irriducibile; l'Impero moghul si espande nell'arco di un secolo e mezzo, grazie alle campagne militari di Babur il Conquistatore il dualismo tra islamismo e tradizione induista diede origine ad una guerra di religione. Favorendo la colonizzazione europea. Agli inizi del Cinquecento, negli stessi anni delle grandi scoperte geografiche, si tentò di dare vita a un segretissimo religioso che realizzò una convivenza pacifica tra induisti, buddhisti e musulmani. Dopo la dissoluzione dell'Impero di Tamerlano, che nel 1398 aveva ferocemente saccheggiato Delhi e occupato il Punjab, Babur il Conquistatore, nel 1504 conquistò Kabul e si rivolse in direzione dell'India settentrionale, dove nel 1526, riuscì a fondare l'ultimo impero indipendente nella storia dell'India: l'Impero moghul Babur, e soprattutto il suo successore e nipote Akbar, riunirono più volte i maestri del sapere.